

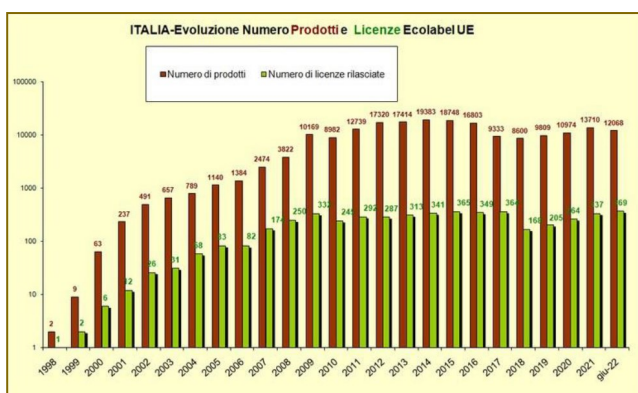
## Scegliere come misurare la sostenibilità

Il Consorzio universitario in ingegneria per la Qualità e l'innovazione (Quinn), in collaborazione con il Servizio per le Certificazioni Ambientali dell'ISPRA, ha pubblicato le Linee Guida "Scegliere come misurare la sostenibilità" con l'obiettivo di orientare le piccole e medie imprese nella scelta consapevole del metodo per misurare il proprio livello di sostenibilità.

La pubblicazione parte con un *excursus* sull'evoluzione del concetto di "sostenibilità" approdando all'approccio ESG (Environmental, Social, Governance), grazie al quale le imprese "possono misurare l'impatto da esse creato sull'ambiente e sulle comunità in cui operano, incluso quello dei loro prodotti e servizi lungo tutta la catena del valore". Tale esigenza nasce dalla natura integrata di tali tematiche che non possono essere valutate singolarmente ma richiedono una strategia aziendale onnicomprensiva che deve essere rendicontata e comunicata secondo il modello più adatto alla singola realtà imprenditoriale. Ampio spazio è dedicato anche alla nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, che rispetto alla precedente *Non Financial Reporting Directive (NFRD)*, introduce novità quali: estende l'obbligo di comunicazione societaria sulla sostenibilità a un numero di aziende più ampio (tutte le grandi società e a tutte le società quotate in mercati regolamentati, comprese le PMI quotate); richiede una garanzia, seppur "limitata", sul reporting di sostenibilità attraverso la verifica delle informazioni da parte di un revisore legale dei conti; dettaglia meglio i requisiti di rendicontazione (si chiarisce meglio il principio di "double materiality" e introduce l'obbligo di rendicontare secondo gli standard di rendicontazione di sostenibilità dell'UE).



Il documento affronta poi i diversi strumenti di misurazione dei fattori ESG rappresentati dai modelli di rating, che assegnano un punteggio finale a ciascuna organizzazione, permettendone così il confronto, e i modelli di accountability, che permettono la rendicontazione della performance ambientale della singola impresa, evidenziandone l'evoluzione negli anni, ma non il confronto tra realtà produttive diverse.



Si inserisce in questo contesto un'analisi di EMAS ed Ecolabel UE, quali strumenti di misurazione europei. Si riporta una sintesi dello stato dell'arte aggiornata al giugno 2022 su dati ISPRA: per Ecolabel, sono in vigore in Italia 369 licenze, per un totale di 12068 prodotti/servizi, distribuiti in 16 gruppi di prodotti con una tendenza positiva di crescita e un secondo posto europeo per licenze totali dopo la Germania; per EMAS, il numero totale delle registrazioni effettuate ha raggiunto quota 2.160 ma il numero delle organizzazioni presenti nel registro EMAS al netto di cancellazioni e sospensioni è pari a 1.081, con una leggera flessione nell'ultimo triennio.

segue

L'Italia è sempre al secondo posto della classifica europea per numero di organizzazioni registrate EMAS, dopo la Germania.

I settori produttivi più attivi in EMAS risultano essere: Rifiuti, Energia, Pubblica Amministrazione, Servizi, Costruzioni, Commercio all'ingrosso.

Si analizza poi il ruolo che EMAS ed Ecolabel svolgono quali strumenti di misurazione della sostenibilità e quali sono i vantaggi ad essi connessi.

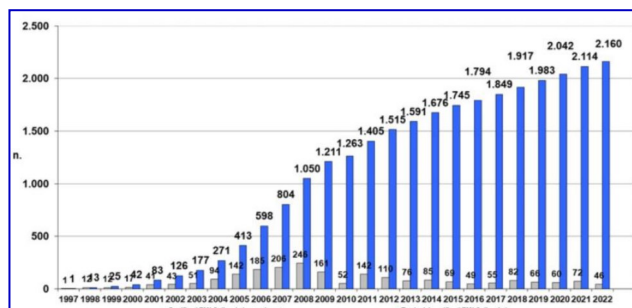
Per Ecolabel si riportano casi pratici nel settore della detergenza e del tessile nonché l'evoluzione futura del marchio applicato ai prodotti finanziari.

Per EMAS si riporta: un quadro delle agevolazioni nazionali/regionali riconosciute alle organizzazioni registrate e si introduce un focus sulla efficacia delle stesse agevolazioni nel favorire nuove registrazioni e mantenere quelle già in essere, riscontrando in alcuni settori delle chiare correlazioni; un'esperienza di misurazione della circolarità nel settore della produzione dei metalli.

Analizzati gli strumenti disponibili della misura della sostenibilità, si passa poi all'analisi comparata degli stessi per guidare l'impresa verso la scelta di quello più adatto. L'analisi comparata viene fatta sulla base di alcuni criteri (esempio principi, criteri adottati, logica di attribuzione dei punteggi, report insight). Nell'ultimo capitolo, il documento riporta alcuni elementi che le imprese dovrebbero considerare per individuare l'opzione migliore: l'esistenza o meno di vincoli nella scelta del modello (clienti, fornitori o mercato); la congruenza del modello rispetto alle caratteristiche e necessità dell'impresa (dimensione aziendale, livello di maturità raggiunto nel percorso di transizione ecologica, ambito di analisi); la valutazione dei costi di adesione.

La pubblicazione è scaricabile al seguente link:

[https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/2023/2023\\_scegliere-come-misurare-la-sostenibilita\\_quinn.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/2023/2023_scegliere-come-misurare-la-sostenibilita_quinn.pdf)



*foto "Scegliere come misurare la sostenibilità"*

## **COME PRESENTARE LE RICHIESTE DI ESTENSIONE DELLA REGISTRAZIONE**

Si ricorda che ogniqualvolta vengano aggiunti alla registrazione uno o più nuovi siti, bisogna presentare tramite il Sistema di richieste EMAS on-line una richiesta di Estensione. In questo caso è necessario presentare l'Allegato VI completo dei dati relativi al nuovo/i sito/i. Nel caso in cui la richiesta di estensione avvenga in concomitanza con il rinnovo triennale della registrazione, è necessario avanzare una richiesta di rinnovo con estensione.

La richiesta di estensione deve essere presentata anche nel caso in cui vengano aggiunti uno o più nuovi codici NACE da riportare nel certificato di registrazione. In questo caso si chiede di specificare nelle Note della richiesta che l'Estensione è relativa, appunto, all'inserimento di codici NACE. Si sottolinea che è preferibile richiedere tale estensione in occasione del Rinnovo della registrazione e non durante il periodo di validità della registrazione.

Ricordiamo infine che è necessario seguire, per entrambe le tipologie di Estensione, le indicazioni riportate nel Manuale d'Uso per la gestione delle richieste di registrazione EMAS scaricabile al seguente link:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/procedura/manuale-emas-utente> .

## **Urban Geo-climate Footprint: il nuovo sistema di classificazione geologico-climatica delle aree urbanizzate: un'opportunità anche per i Comuni EMAS**

Nell'ottobre 2022 il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia di ISPRA ha presentato un nuovo strumento di classificazione geologico-climatica delle aree urbanizzate: lo **Urban Geo-climate Footprint (UGF)**.

Lo strumento, realizzato in collaborazione con la confederazione dei Servizi Geologici europei, partendo da diverse componenti relative al contesto territoriale su cui sorge la città analizzata, permette di categorizzare le aree urbane in gruppi aventi caratteristiche e problematiche simili, nonché di inquadrare tutte le peculiarità geologiche del contesto su cui la città è fondata. Il tool infatti restituisce come risultato finale una sorta di scheda informativa molto intuitiva, e rivolta ad un pubblico non esperto, che misura quanto il contesto geologico su cui una città è costruita interferisce con il tessuto urbano, ma anche quanto la città si è adattata a questo contesto o quanto può fare per adattarsi minimizzando gli effetti indesiderati.

Ad ogni città analizzata è attribuito un

punteggio (UGF Score Index), che rappresenta il suo grado di complessità geologico-climatica e che sarà più o meno alto a seconda che le caratteristiche geologiche siano più o meno interferenti con il tessuto urbano, ed un grafico che rappresenta quali siano le componenti più impattanti sulla città, che quindi potranno, ad esempio, essere confrontate con le problematiche affrontate nei Piani di Protezione Civile comunali. Questo punteggio, che è direttamente proporzionale alla presenza di possibili problemi da gestire in città (dissesti, alluvioni, effetti di terremoti, eruzioni vulcaniche, maremoti, effetti del cambiamento climatico, etc.) in futuro potrà inoltre essere "scontato" sulla base di una serie di misure di adattamento o mitigazione adottate dalle amministrazioni locali o dagli enti competenti. Periodicamente, quindi, le città potranno aggiornare una scheda, che è in via di sviluppo, attraverso la quale potranno applicare lo "sconto" riducendo il proprio UGF Score Index,

ovvero il peso degli effetti delle componenti geologiche e climatiche nella vita cittadina.

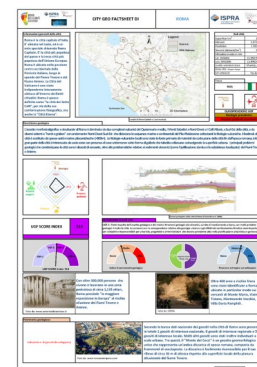
Attualmente sono state analizzate diverse città in tutta Europa e 4 grandi città italiane.

Il tool con le relative istruzioni e le presentazioni relative al workshop di lancio dello strumento sono disponibili sul sito istituzionale di ISPRA all'indirizzo:

<http://ugf.isprambiente.it>

Invitiamo i Comuni registrati EMAS a visionare gli atti del convegno nel corso del quale è stato lanciato questo interessante strumento, ancora disponibili sul sito internet di ISPRA all'indirizzo <https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2022/10/urban-geology-expert-group> e ad usare l'applicativo in quanto rientrerebbe in una pratica virtuosa e proattiva nella gestione del territorio in linea con la filosofia di EMAS.

immagini da <http://ugf.isprambiente.it>

## **Le iniziative per il territorio verso la transizione energetica di ENEL PRODUZIONE S.p.A. Power Plant Torrevaldaliga Nord**



In coerenza con i propri obiettivi di sostenibilità, la Centrale di Torrevaldaliga Nord di ENEL Produzione S.p.A. situata a Civitavecchia, ha avviato nel corso degli ultimi anni una serie di iniziative volte alla transizione energetica mediante il coinvolgimento di varie categorie di *stakeholder* presenti sul territorio. Di seguito alcuni dei principali progetti.

**Sportello imprese:** Il progetto è nato per supportare le imprese locali nei processi di crescita e riqualificazione al fine di individuare nuove opportunità di business nel mercato dell'energia. Il supporto si esplica in una serie di incontri dedicati a valutare percorsi di crescita finalizzati ad individuare nuove competenze rispetto a quelle richieste dal business tradizionale.

**Corso di formazione saldatori:** Il corso di formazione per saldatori realizzato a Civitavecchia in *partnership* con aziende del territorio, enti di formazione-istruzione specializzati, Agenzie per il Lavoro (APL), Centri per l'Impiego (CPI) e Associazioni territoriali, è stato erogato al fine di avviare un percorso di formazione in grado di

rispondere al fabbisogno professionale espresso dalle aziende del territorio. L'intervento si è rivelato strategico al fine di colmare quel gap di competenze tra domanda e offerta e quindi favorire l'occupazione sul territorio.

**Corso di formazione installatori pannelli fotovoltaici:** Il progetto parte prendendo come riferimento l'obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 8 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Lavoro dignitoso e crescita economica), che coniuga formazione professionale con occupazione e sviluppo economico. Il programma, che ha visto il coinvolgimento di 120 persone tra i lavoratori delle 17 imprese dell'indotto locale legate agli impianti termoelettrici nell'Alto Lazio e ai disoccupati individuati dal Comune di Civitavecchia per un totale di 10 edizioni e 480 ore di formazione, si è rivelato un valido sostegno alla transizione energetica in atto e alla riqualificazione del personale delle aziende dell'indotto.

**Progetto WE:** Il progetto, avviato nel 2021 in *partnership* con la *Sustainable Development School*, ha visto la realizzazione di un percorso formativo tenuto da esperti del settore (ISTAT, MIUR, *Italian Association for Sustainable Science*), che ha coinvolto tutti gli *stakeholder*, dagli insegnanti ai privati e associazioni locali con lo scopo di guidarli nella creazione di un hub di innovazione sociale in cui progettare percorsi di sviluppo sostenibile locale con il supporto dell'amministrazione pubblica e delle università.

Altre iniziative, come riportato nella Dichiarazione Ambientale, sono previste per i prossimi anni come:

**School4Life 2.0 anni scolastici 2022-2023** per contrastare l'abbandono scolastico e il progetto **Illuminazione artistica per Civitavecchia** che prevede la realizzazione, nelle zone nevralgiche della città, di un tipo di illuminazione definita "luce di comunicazione sociale" ovvero adattabile ai diversi contesti/eventi che possono raccogliere cittadini e turisti in questi luoghi commerciali e di aggregazione.

L'insieme delle iniziative messe in campo dal *Power Plant* Torrevaldaliga Nord testimoniamo come anche grazie allo Strumento EMAS e alla Dichiarazione Ambientale si possa mantenere un dialogo aperto e trasparente con gli *stakeholder* intercettando quelle istanze territoriali che possono essere soddisfatte mediante il rispetto dei principi sostenibilità e innovazione.

*foto Mara D'Amico*

## Best practice nel settore tessile

Le organizzazioni registrate EMAS in Italia nel settore tessile non sono numerose. Tuttavia le aziende presenti rappresentano un esempio eccellente di come l'impegno ambientale possa essere declinato nel mondo del tessile.

In questo articolo vengono presentate le *Best practices* di una di queste organizzazioni: **Successori REDA S.p.A.**, registrata EMAS (IT-000227) dal 2004.

Si tratta di una grande azienda specializzata nella produzione di tessuti in lana merino per l'abbigliamento maschile, la quale dimostra il proprio impegno ambientale in tutta la filiera ed in particolar modo nella gestione dei fornitori.

Infatti, nonostante la sua lana provenga prevalentemente da Australia e Nuova Zelanda, luoghi conosciuti per l'ottima gestione ambientale e del territorio, l'azienda effettua un'ulteriore selezione dei fornitori, nell'ottica di garantire la migliore qualità limitando l'impatto ambientale della materia prima durante la lavorazione. Nello specifico, in Nuova Zelanda, è stato raggiunto un accordo per l'acquisto esclusivo di materie prime da allevamenti in possesso della certificazione ZQ, accreditamento che utilizza un programma studiato per garantire il rispetto del benessere animale.

In Australia, l'azienda si è fatta promotrice di un proprio schema di accreditamento per gli allevatori (Sustainawool), con l'obiettivo di promuovere la produzione attraverso una gestione sostenibile delle

risorse fisiche e naturali, nel rispetto del benessere degli animali. Inoltre, per avere un maggiore controllo sulla propria filiera, nel corso del 2022 è stato intrapreso un progetto volto a tracciare i processi interni e monitorare la filiera. Questo percorso, oltre ad essere intrapreso per garantire che ogni fase produttiva sia conforme alla normativa nazionale e agli standard internazionali, ha come fine ultimo la corretta gestione degli impatti socio-ambientali dei processi interni e della filiera attraverso attività di valutazione, tracciamento, controllo e miglioramento delle condizioni in cui avviene la produzione. La strada è l'implementazione di un sistema di gestione della filiera controllato e responsabile, possibile solo in presenza di elevati livelli di trasparenza e condivisibili da tutti.

Inoltre Reda stessa ha ottenuto nel 2020 sia le certificazioni RWS (Responsible Wool Standard) che GRS (Global Recycled Standard), entrambe promosse da Textile Exchange e nel 2021 ha aderito al programma ZQRX, piattaforma finalizzata a monitorare le performance delle aziende agricole nel campo della sostenibilità, misurandone le prestazioni, i punti di forza e di debolezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Con riferimento alla chimica, l'azienda aderisce a 4Sustainability®, il sistema e il marchio che certifica le performance di sostenibilità della filiera fashion & luxury, basato sulla verifica periodica di appositi indicatori chiave ed attua le linee guida della MRSL ZDHC

*segue*



(Zero Discharge of Hazardous Chemicals) per l'eliminazione di sostanze chimiche tossiche e nocive dai cicli produttivi. La combinazione di tutte queste iniziative consente all'azienda di affrontare le tematiche ambientali partendo dall'origine del proprio prodotto, proseguendo lungo tutta la filiera produttiva, per arrivare al tessuto finito.

Infine, l'organizzazione Reda è anche la prima azienda tessile italiana, ed una delle prime nel proprio settore, ad aver ottenuto, nel 2020, la certificazione B Corporation, il

più avanzato standard a livello internazionale, volto a misurare gli impatti economici, ambientali e sociali delle aziende aderenti. Tali aziende, adottando il modello BCorp, si impegnano a misurare e considerare le proprie prestazioni ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e credono nel business come forza positiva per produrre valore per la biosfera e la società.

foto Dichiarazione ambientale 2021 - Successori Reda S.p.A

**PER RICHIEDERE  
L'ISCRIZIONE ALLA  
NOSTRA  
NEWSLETTER E  
RICEVERE TUTTI GLI  
AGGIORNAMENTI**

**CLICCA  
QUI**



## L'esempio del comune di Rottofreno per il risparmio energetico



Comune di Rottofreno

EMAS

ASSEMBLEA  
RISPARMIO ENERGETICO E AMBIENTE

**ENERGIA QUANTO MI COSTI?**  
**18 Febbraio ore 10.00**  
**Centro Culturale di San Nicolò**  
Via Alighieri

**RELATORI**

- Paola Galvani Sindaco Comune di Rottofreno
- Gianmaria Pozzoli Assessore Comune di Rottofreno
- Maurizia Camoirano Qualità Totale srls
- Andrea Barocelli Siram Veolia SpA
- Carlo Maini Cerec Italia SpA
- Luca Groppi Confindustria Piacenza
- Enrica Sogni - Giacomo Tagliani  
Settore Ambiente Comune di Rottofreno

tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

Il Comune di Rottofreno (PC), registrato EMAS dal 2015 con il numero IT-001717, è in prima linea in tema di risparmio energetico e tutela dell'ambiente.

Lo scorso 18 febbraio si è infatti tenuto un incontro pubblico dal titolo "Energia quanto mi costi", in cui sono stati presentati i progetti del Comune relativamente all'aspetto energetico con il coinvolgimento di cittadini ed imprese.

Oltre a presentare i prossimi impegni al miglioramento ambientale con particolare riferimento all'aspetto energetico (miglioramento degli impianti e implemento del fotovoltaico sugli edifici del Comune), la Sindaca ha lanciato l'idea di creare una comunità energetica che contribuirebbe a ridurre sensibilmente le spese della comunità riferite ai consumi energetici, cedendo allo stesso tempo energia ai privati.

All'incontro era presente anche un rappresentante di Confindustria Piacenza che ha aderito al progetto sottolineando l'importanza di ricorrere ad un mix energetico il più ampio possibile.

In questo contesto la certificazione ambientale, in particolare la registrazione EMAS, rappresenta un elemento di forza, oltre a garantire che tutti gli aspetti afferenti al Comune (acqua, rifiuti, atmosfera, gestione del paesaggio, pianificazione territoriale, ecc.) siano monitorati e costantemente migliorati.

Complimenti al Comune di Rottofreno per il suo impegno e per le iniziative messe in campo!

## L'ANGOLO DEL LOGO

### Esempi dell'uso del logo EMAS



### Comunicare l'adesione ad EMAS



Utilizzare il logo in vista è uno dei modi più efficaci di comunicare alle Parti Interessate (clienti, dipendenti, cittadini) l'adesione al Regolamento EMAS.

Nell'esempio che vi proponiamo in questo numero, ENEL S.p.A. nella Centrale di Torvaldaliga Nord di Civitavecchia (RM), registrata dal 2000, oltre all'ingresso del sito espone il logo anche in vari punti dell'impianto.



Nel secondo esempio la BIBLION S.r.l. di Roma, registrata dal 2017 che si occupa di Servizi di disinfestazione, disinfezione, derattizzazione, pulizia e sanificazione, ha scelto di comunicare al pubblico e ai clienti di aver ottenuto la registrazione EMAS esponendo il logo sui propri automezzi.

Un efficace sistema in termini di visibilità.

foto Mara D'Amico e Silvia Ubaldini